

“FIORI!” a Santo Stefano al Mare Rassegna nazionale di infiorate artistiche

Santo Stefano al Mare - Grande successo di pubblico per la kermesse floreale: tre giorni all'insegna dei fiori ma anche dei profumi, dei colori e delle tradizioni del ponente ligure



Si è conclusa domenica sera la prima edizione di FIORI! a Santo Stefano al Mare, la Rassegna Nazionale di Infiorate Artistiche organizzata dal Comune e dalla Pro Loco.

Un'affluenza di pubblico inaspettata, diecimila visitatori -tra sabato e domenica- che hanno ammirato i capolavori dei maestri infioratori provenienti da tutta Italia: Alatri (FR), Cervaro (FR), Fucecchio (FI), Genazzano (RM), Noto (SR), Pietra Ligure (SV), Poggio Moiano (RI), San Gemini (TR), Taggia (IM).

I lavori sono stati sottoposti al vaglio di tre giurie -una tecnica, una popolare e quella costituita dagli stessi maestri infioratori- che hanno seguito le varie fasi della lavorazione dei quadri.

Pluripremiato il gruppo di San Gemini che ha realizzato un quadro fatto con fiori secchi dal titolo “Omaggio a Mucha”. Oltre ad aver vinto il primo premio si è aggiudicato anche il premio della giuria degli infioratori, quello della giuria popolare e ha anche ottenuto il miglior piazzamento per la difficoltà e la fedeltà al bozzetto.

Al secondo posto Noto con l'opera “I colori della Cappella Sistina” realizzata dall'Associazione Maestri infioratori. Terzo classificato Alatri con una suggestiva “Natività Orientale”.

La premiazione dei gruppi si è svolta sabato sera alla presenza delle autorità e degli

organizzatori.

Domenica è stata la volta del convegno sulle origini di Santo Stefano al Mare e l'importanza della floricoltura nell'economia locale al quale ha presenziato il Presidente dell'UCFLOR Riccardo Giordano, ma il “clou” della giornata, dopo lo spettacolo pomeridiano a cura del Teatro dei mille colori, è stata la rappresentazione storica “Il Crocifisso della tempesta”. Lo spettacolo che si è sviluppato per le vie del paese ha riportato tutti indietro nel tempo di quasi 500 anni. Un folto gruppo di figuranti, coordinati da Antonella Garibaldi, presidente della Pro-Loce, ha rievocato lo sbarco del papa Adriano VI, avvenuto nel 1522 in seguito al naufragio mentre dalla Spagna si recava a Roma, e ha rappresentato l'accoglienza che gli fu fatta dal Clero e dalla nobiltà locale in un'ambientazione storica ricostruita il più fedelmente possibile. I quadri viventi che riproducevano momenti della quotidianità del borgo -il mercato, la locanda, il ricovero degli animali- hanno fatto da sfondo a una ricostruzione teatrale dell'evento e delle diverse fasi in cui questo si è sviluppato: lo sbarco del papa, l'accoglienza, il corteo per le vie del paese, il momento della consegna del Crocifisso donato in segno di riconoscenza da parte del Papa per il salvataggio e l'ospitalità.

La Cantoria diretta da Massimo Garello ha accompagnato la rappresentazione con canti di giubilo -“Gloria” di Antonio Vivaldi e “Giubilate Deo” di Davide Tapasso, direttore della Corale Diocesana- e sarà parte integrante dello svolgimento delle scene.

L'evento è curato dalla Pro-Loce ha visto l'impegno di buona parte della cittadinanza nel celebrare con scrupolo e in maniera attendibile un avvenimento che è parte della memoria e della storia locale che concorre a consolidare i legami di appartenenza alla comunità.

“Siamo estremamente soddisfatti del successo ottenuto dalla manifestazione che ha visto premiati l'impegno e gli sforzi profusi dagli enti organizzatori, Comune e ProLoce, che l'hanno fortemente voluta e sognata per anni – dichiarano Maria Teresa Garibaldi, Assessore al Turismo e Manifestazioni e Marcello Pallini, il Sindaco- La manifestazione che, per una piccola realtà come il nostro comune, è e sarà un vero “Fiore!” all'occhiello, è resa possibile grazie al coinvolgimento di tante persone. I commercianti, le Associazioni, la popolazione hanno dato infatti un contributo indispensabile al successo dell'evento. Questo per un amministratore è motivo di orgoglio: vedere il proprio paese mobilitarsi per la realizzazione di un evento che, nella sua organizzazione ha portato anche dei disagi per la chiusura al traffico veicolare per due giorni, significa che ognuno vuole dare un contributo per testimoniare l'amore, il legame, l'appartenenza al proprio territorio. Un dato estremamente positivo che ci induce ad essere ottimisti per le prospettive future del turismo di Santo Stefano che nei prossimi anni sarà, con la floricoltura, il motore trainante della nostra economia.”

di **Carlo De Blasi**

02/06/2009